

Marzo 2022

Exposure Draft—Snapshot

IFRS[®] Sustainability Disclosure Standards

[Bozza] IFRS S1

Requisiti generali per la divulgazione di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità

[Bozza] IFRS S2

Informazioni relative al clima

Proposte

L'International Sustainability Standards Board (ISSB) propone di emanare due IFRS Sustainability Disclosure Standards che:

- richiedono a un'entità di divulgare informazioni che consentano agli investitori di valutare l'effetto di rischi e opportunità significativi legati alla sostenibilità sul proprio valore aziendale (enterprise value); e
- stabiliscono obblighi di informativa specifici per i rischi e le opportunità legati al clima.

Fase del progetto

L'ISSB richiede commenti sui due IFRS Sustainability Disclosure Standards (Exposure Draft) proposti.

Prossimi passi

L'ISSB prenderà in considerazione i commenti ricevuti sugli Exposure Drafts nello sviluppare i requisiti finali. Prevede di prendere in considerazione i commenti nella seconda metà del 2022 e mira a finalizzare i requisiti entro la fine del 2022.

Scadenza per i commenti

29 luglio 2022

Introduzione

I mercati dei capitali globali domandano migliori informazioni sugli aspetti relativi alla sostenibilità per consentire agli investitori di prendere in considerazione i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità nella loro determinazione del valore aziendale (enterprise value).

L'ISSB è stato creato per soddisfare questa domanda.

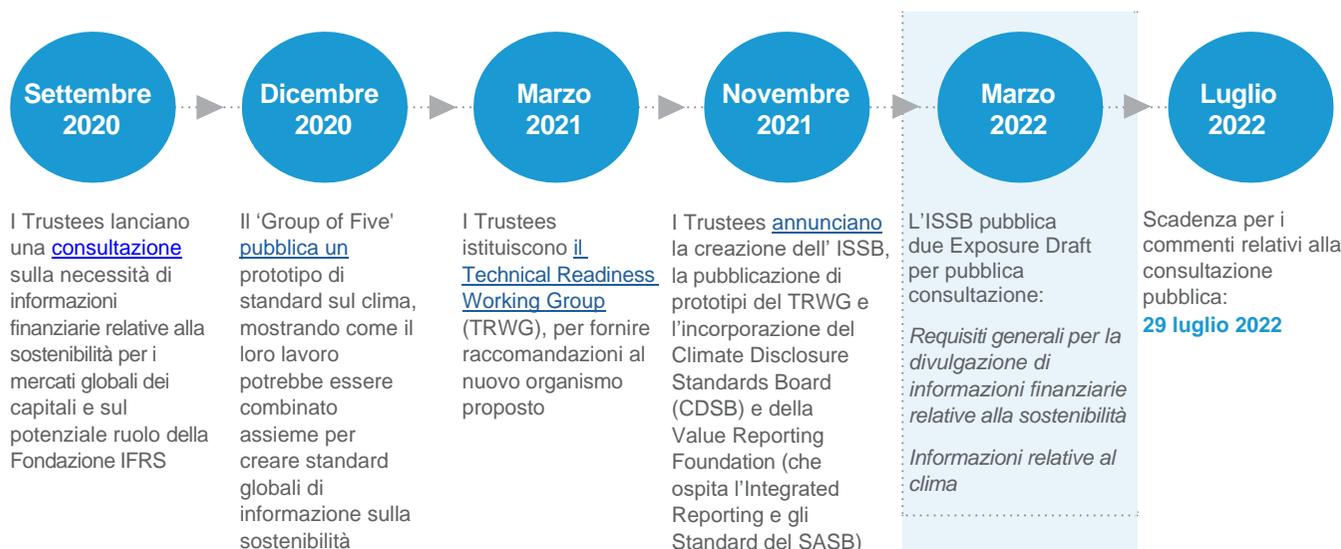
L'ISSB ha ora pubblicato le sue due prime proposte (Exposure Draft) di IFRS Sustainability Disclosure Standards che - una volta finalizzate - formeranno **un riferimento di base (baseline) globale completo di informazioni sulla sostenibilità volte a soddisfare le esigenze degli investitori nella determinazione del valore aziendale (enterprise value).**

Il proposto *Requisiti Generali IFRS S1* per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (*General Requirements Exposure Draft*) richiede che le entità divulghino informazioni su tutti i loro rischi e opportunità significativi legati alla sostenibilità.

Il proposto IFRS S2 *Informazioni relative al clima* (*Climate Exposure Draft*) si concentra sui rischi e le opportunità legati al clima. Incorpora le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e include metriche su misura per le classificazioni di settore derivate dagli standard settoriali del SASB.

L'idea di un riferimento di base globale è sostenuta dai leader del G20, dall'International Organisation of Securities Commissions (IOSCO) e da altri. L'ISSB sta lavorando a stretto contatto con altre organizzazioni e giurisdizioni internazionali per supportare l'incorporazione di questo riferimento di base globale (baseline) nei requisiti giurisdizionali e garantire che sia compatibile anche con quelli rivolti a più ampi gruppi di stakeholders. Gli interessati sono incoraggiati a rispondere alle consultazioni lanciate dalle diverse giurisdizioni sulla rendicontazione di sostenibilità.

L'ISSB lancerà una consultazione pubblica più tardi quest'anno in merito alle priorità future relative all'emanazione di propri standard.



Sull'ISSB

Alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26) nel novembre 2021, i Trustees della Fondazione IFRS hanno annunciato la creazione dell'ISSB, un nuovo organismo per l'emanazione di standard all'interno della Fondazione IFRS.

Il compito dell'ISSB è quello di pubblicare standard che forniscano un riferimento di base globale completo per i mercati dei capitali sulle informazioni finanziarie relative alla sostenibilità. Opererà a fianco dell'International Accounting Standards Board. Entrambi gli organismi sono sotto la supervisione dei Trustees. Gli standard emanati dall'ISSB saranno denominati IFRS Sustainability Disclosure Standards.

1

Il proposto IFRS S1 - Requisiti generali per la divulgazione di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* definisce il contenuto principale per un set completo di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità, stabilendo un riferimento di base completo per le informazioni finanziarie correlate alla sostenibilità.

- Per rispettare i requisiti proposti, un'entità deve divulgare informazioni materiali su tutti i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità a cui è esposta - il giudizio di materialità è svolto nel contesto delle informazioni finanziarie relative alla sostenibilità necessarie agli utilizzatori del bilancio economico-finanziario a fini generali (investitori) per determinare il valore aziendale (enterprise value).
- Il valore aziendale (enterprise value) è dato dal valore totale del patrimonio netto di un'entità e del suo indebitamento netto e riflette le aspettative sugli importi, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri a breve, medio e lungo termine e il valore attribuito a tali flussi di cassa (tenendo in considerazione il costo di capitale).
- Le informazioni che potrebbero essere rilevanti per la stima del valore aziendale sono più ampie delle informazioni riportate nel bilancio. Includono informazioni sugli impatti e le dipendenze di un'entità rispetto alle persone, al pianeta e all'economia ove rilevanti per la determinazione del valore aziendale dell'entità.
- Le informazioni che l'Exposure Draft *Requisiti Generali* propone che un'entità sia tenuta a divulgare, e qualsiasi informazione richiesta da un IFRS Sustainability Disclosure Standard, devono essere comunicate come parte di un bilancio economico-finanziario a fini generali di un'entità. Una conseguenza è che le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità devono essere pubblicate contemporaneamente al bilancio.

Contenuto principale

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* propone di richiedere la divulgazione di informazioni sui rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità. Le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità divulgate sono incentrate sulla considerazione da parte di un'entità della propria governance, strategia e risk management, nonché delle metriche e gli obiettivi che l'entità utilizza per misurare, monitorare e gestire rischi e opportunità significativi legati alla sostenibilità.

Questo approccio è coerente con le raccomandazioni del TCFD, ma le estende ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità oltre a quelli legati al clima.



Governance

Informazioni per consentire agli investitori di comprendere i processi, i controlli e le procedure di governance utilizzati per monitorare e gestire i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità.

Strategia

Informazioni per consentire agli investitori di valutare la strategia di un'entità per affrontare i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità, se tali rischi e opportunità sono incorporati nella sua pianificazione strategica, compresa la pianificazione finanziaria; e se sono fondamentali per la sua strategia.

Risk management

Informazioni per consentire agli investitori di comprendere il processo attraverso il quale un'entità identifica, valuta e gestisce i rischi e le opportunità attuali e previsti legati alla sostenibilità e se tale processo è integrato nei suoi processi generali di risk management. Queste informazioni aiutano un investitore a valutare il profilo di rischio complessivo dell'entità e i processi di gestione del rischio.

Metriche e obiettivi

Informazioni per consentire agli investitori di comprendere in che modo un'entità misura, monitora e gestisce i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità e valuta le sue prestazioni, compresi i progressi verso gli obiettivi che ha fissato.

Presentazione corretta (fair)

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* propone di imporre alle entità di presentare in modo corretto (fairly) un set completo di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità.

La presentazione corretta (fair) è la rappresentazione fedele delle informazioni sui rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, applicando i principi enunciati nell'Exposure Draft *Requisiti Generali*.

Per identificare i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità - e le relative metriche e obiettivi - un'entità deve applicare gli IFRS Sustainability Disclosure Standards. Un'entità è anche tenuta a prendere in considerazione le tematiche informative presenti negli standard settoriali del SASB, la guida non obbligatoria dell'ISSB (quale la guida applicativa del CDSB Framework per le informative relative all'acqua e alla biodiversità) e i più recenti pronunciamenti di altri standard-setter i cui requisiti sono concepiti per soddisfare le esigenze di informazione degli investitori. Un'entità deve anche considerare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità identificati dalle entità che operano negli stessi settori o aree geografiche.

Per identificare informazioni appropriate, comprese le metriche, le entità applicheranno i pertinenti IFRS Sustainability Disclosure Standards.

In assenza di un IFRS Sustainability Disclosure Standard che si applichi specificamente a un rischio e a un'opportunità legati alla sostenibilità, un'entità utilizzerà il proprio giudizio per individuare le informazioni che sono rilevanti per le esigenze decisionali degli investitori.

Lo Standard proposto fornisce indicazioni ed esempi per identificare le metriche appropriate, ivi comprese le metriche intersettoriali e quelle proprie del settore.

Informazioni relative alla catena del valore di un'entità

Lo Standard proposto richiede la divulgazione di informazioni materiali sui rischi e le opportunità legati alla sostenibilità lungo la catena del valore di un'entità.

Lo Standard proposto definisce la catena del valore come "l'intera gamma di attività, risorse e relazioni connesse al modello di business di un'entità e all'ambiente esterno in cui opera".

Le attività, le risorse e le relazioni rilevanti includono quelle legate alla gestione operativa di un'entità, quali le risorse umane; quelle lungo i suoi canali di fornitura, marketing e distribuzione, come l'approvvigionamento di materiali e servizi e la vendita e la consegna di prodotti e servizi; e i contesti finanziari, geografici, geopolitici e regolamentari in cui l'entità opera.

Le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità rilevanti per un'entità dipendono da molti fattori, come le attività dell'entità o il settore a cui appartiene, i luoghi in cui opera, i suoi prodotti e processi di produzione e la natura della sua dipendenza dai dipendenti e dalle catene di approvvigionamento.

Le informazioni sono specifiche per ciascuna entità e, sebbene la definizione di catena del valore sia ampia, le informazioni che un'entità è tenuta a fornire sono limitate a quelle necessarie per consentire agli investitori di determinare il valore aziendale dell'entità.

Lo Standard proposto richiede che le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità siano riportate contestualmente alla rendicontazione del bilancio.

Informazioni connesse

Lo Standard proposto richiede alle entità di fornire informazioni che consentano agli investitori di valutare le connessioni tra diversi rischi e opportunità legati alla sostenibilità. Richiede inoltre a un'entità di comunicare in che modo le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità sono correlate alle informazioni nei suoi bilanci.

Informazioni connesse—Esempi

- Recentemente è stato scoperto che il fornitore di un'entità ha pratiche occupazionali ben al di sotto delle norme internazionali. L'entità decide di risolvere il contratto con quel fornitore.

Nella sua informativa, l'entità afferma di essere fiduciosa che il suo nuovo fornitore abbia pratiche occupazionali che soddisfino le norme internazionali. La decisione potrebbe anche avere conseguenze per il costo delle sue forniture, e anche questo è oggetto di informativa.

- Un'entità ha un impianto di produzione che genera alti livelli di emissioni di gas serra (GHG). L'entità decide di chiudere l'impianto. Nella sua informativa, l'entità spiega le conseguenze finanziarie di tale decisione: una vita economica utile rivista degli attivi interessati e, ove rilevante, la rilevazione di una perdita da svalutazione. L'entità informa anche che la decisione ha conseguenze per il personale che perderà il lavoro e per le imprese della comunità locale, perché l'entità valuta che queste informazioni influiscano sulla sua reputazione.

Caratteristiche generali

Lo Standard proposto stabilisce i requisiti relativi a:

- comparazione dell'informazione;
- frequenza del reporting;
- posizionamento delle informazioni;
- specificazione della reporting entity e del connesso bilancio economico-finanziario;
- utilizzo di dati e ipotesi di natura finanziaria;
- fonti di incertezza estimativa e relativa ai risultati;
- errori; e
- dichiarazione di conformità (Statement of compliance).

Queste caratteristiche generali proposte sono state adattate dai Principi Contabili IFRS IAS 1 *Presentazione del Bilancio* e IAS 8 *Principi Contabili, Cambiamenti nelle Stime Contabili ed Errori*.

Le caratteristiche generali saranno familiari alle entità che redigono il bilancio a fini generali, e in particolare a quelle che lo predispongono in conformità ai principi contabili IFRS.

Un'entità è tenuta a divulgare informazioni finanziarie relative alla sostenibilità come parte del proprio bilancio economico-finanziario con finalità generali.

Questo requisito è volto a garantire che le informazioni di bilancio e l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità possano essere considerate insieme, evidenziando le interrelazioni e le connessioni tra diversi tipi di rischi e opportunità.

IFRS Sustainability Disclosure Standards

Proposto **IFRS S1**

Proposto **IFRS S2**

Altri requisiti di informazione settoriale basati su IFRS Sustainability Disclosure Standards, ecc.

Lo IAS 1 *Presentazione del bilancio* definisce quali documenti definiscono un bilancio completo e lo IAS 8 *Principi Contabili, Cambiamenti nelle Stime Contabili ed Errori* fornisce indicazioni sulla determinazione e attuazione delle politiche contabili.

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* è progettato per essere l'equivalente nel campo della sostenibilità di questi Standard.

Un set completo di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità presenta in modo corretto (fairly) i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità a cui un'entità è esposta che sono rilevanti per il suo valore (enterprise value). Viene fornita una guida per consentire la rendicontazione da parte di un'entità su tutti i rischi e le opportunità significativi legati alla sostenibilità. Il clima è affrontato in modo più dettagliato da un IFRS Sustainability Disclosure Standard.

2

Il proposto IFRS S2 *Informazioni relative al clima*

Un'entità che applica le proposte contenute nell'Exposure Draft *Requisiti Generali* adotta l'Exposure Draft *Informazioni relative al clima* per fornire informazioni materiali sui propri rischi e opportunità significativi legati al clima. L'Exposure Draft *Informazioni relative al clima* propone di richiedere a un'entità di divulgare informazioni che consentano a un investitore di valutare l'effetto dei rischi e delle opportunità legati al clima sul proprio valore aziendale (enterprise value).

L'Exposure Draft *Informazioni relative al clima* utilizza lo stesso approccio dell'Exposure Draft *Requisiti Generali*. Quindi richiede a un'entità di centrare le proprie informazioni sulla governance, la strategia e il risk management della propria attività, nonché sulle metriche e sugli obiettivi che utilizza per misurare, monitorare e gestire i rischi e le opportunità significativi legati al clima. Lo Standard proposto include l'obbligo per le entità di divulgare informazioni sui rischi e le opportunità fisici e di transizione legati al clima.

Governance

Lo Standard proposto richiede la divulgazione di informazioni sui processi, i controlli e le procedure di governance che l'entità utilizza per monitorare e gestire i rischi e le opportunità legati al clima.

L'entità è tenuta a fornire una descrizione dell'organo di governo, quale un Consiglio di Amministrazione o un comitato, con poteri di supervisione su rischi e delle opportunità legati al clima.

- Quali sono i termini di riferimento per l'organo di governo aziendale ai fini del monitoraggio del clima?
- Qual è il ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima?
- In che modo l'entità si assicura di avere a disposizione persone con le capacità e competenze appropriate per supervisionare le proprie strategie legate al clima?

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* sottolinea che le entità sono tenute a fornire informazioni che consentano agli investitori di valutare le connessioni tra vari rischi e opportunità legati alla sostenibilità, ivi compresi i rischi e le opportunità specifici indicati nell'Exposure Draft *Informazioni relative al clima*. Quando un'entità integra assieme la propria attività di sorveglianza dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, la stessa entità deve anche procedere a integrare le proprie informazioni sulla governance su tali tematiche piuttosto che fornire informazioni separate sulla governance relativamente a ciascuno dei rischi e opportunità significativi connessi alla sostenibilità.

Strategia

IFRS S2 *Informazioni relative al clima*

Lo Standard proposto richiede alle entità di divulgare informazioni su come ci si aspetta che i cambiamenti climatici possano influenzare il loro modello di business, la strategia e i flussi di cassa a breve, medio o lungo termine, il loro accesso ai finanziamenti e il loro costo del capitale. Ad esempio, continuare a gestire una particolare linea di attività dell'entità potrebbe essere dannoso per la sua reputazione e limitare la sua abilità di accedere ai finanziamenti.

Rischi e opportunità legati al clima

Un'entità è tenuta a identificare i rischi fisici e i rischi di transizione. Per i rischi fisici, l'entità è tenuta a spiegare se i rischi sono acuti o cronici.

Rischi fisici	Rischi di transizione
<p>I rischi fisici acuti potrebbero includere l'aumento della severità di eventi meteorologici estremi come cicloni e inondazioni, mettendo a rischio gli attivi di un'entità o interrompendo la sua catena di fornitura (come l'interruzione di un processo di consegna just-in-time).</p> <p>I rischi fisici cronici includono l'innalzamento dei livelli del mare o l'aumento delle temperature medie. Questi cambiamenti climatici potrebbero influenzare la strategia di un'entità. Ad esempio, potrebbe essere necessario prendere in considerazione lo spostamento dei propri impianti produttivi.</p>	<p>Rischi associati alla transizione di un'entità verso un'economia a basse emissioni di carbonio.</p> <p>Il rischio di transizione include aspetti di policy o legali, di mercato, tecnologici e reputazionali.</p> <p>Un esempio di rischio di mercato è la riduzione della domanda di prodotti ad alto contenuto di carbonio; un rischio legale è l'azione normativa che vieta la vendita di prodotti di un'entità: scaldacqua a gas o veicoli diesel.</p> <p>Un rischio o un'opportunità tecnologico può essere rappresentato dalla sostituzione di veicoli diesel con quelli a più ridotte emissioni.</p>

Strategia e processo decisionale

Un'entità deve divulgare una descrizione dei suoi piani per rispondere ai rischi e alle opportunità di transizione legati al clima, quali:

- come prevede di raggiungere eventuali obiettivi legati al clima, ivi incluso come e con quali risorse questi piani verranno attuati e come saranno rivisti i connessi obiettivi;
- come prevede di adattarsi o mitigare i rischi legati al clima (ad esempio, attraverso cambiamenti nei processi di produzione, adeguamenti della forza lavoro, modificazioni nei materiali utilizzati, nelle specifiche di prodotto o tramite l'introduzione di misure di efficienza);
- come prevede di adattarsi o mitigare i rischi indiretti legati al clima nella sua catena del valore (ad esempio, lavorando con i clienti e le catene di fornitura o utilizzando le procedure di approvvigionamento/appalto);
- qualora la compensazione delle emissioni di carbonio faccia parte del suo piano, un'entità è tenuta a divulgare informazioni specifiche per consentire a un investitore di valutare tali schemi di compensazione.

Alcune aziende utilizzano i prezzi del carbone per internalizzare il costo delle emissioni quando prendono decisioni di spesa in conto capitale. Lo Standard proposto richiede a un'entità di spiegare come applica il prezzo del carbone, e deve comunicare il prezzo che utilizza per ogni tonnellata di emissioni di gas serra.

Posizione finanziaria, performance finanziaria e flussi di cassa

Un'entità è tenuta a includere nelle sue informazioni una spiegazione di come i rischi e le opportunità significativi legati al clima abbiano influenzato la sua posizione finanziaria, la performance finanziaria e i flussi di cassa più recentemente rendicontati. Ad esempio, l'entità potrebbe rivelare una svalutazione patrimoniale materiale come conseguenza della strategia dell'entità per la gestione di un rischio di transizione. Allo stesso modo, potrebbe essere l'investimento in nuove tecnologie a sfruttare un'opportunità legata al clima.

Un'entità è anche tenuta a spiegare come si aspetta che la sua posizione finanziaria cambi nel tempo, data la sua strategia per affrontare rischi e opportunità significativi legati al clima. Esempi di ciò includono le conseguenze contabili dell'aumento dei ricavi da, o dei costi dei, prodotti e servizi connessi a un'economia a più basse emissioni di carbonio, a danni fisici agli elementi dell'attivo derivanti da eventi climatici e ai costi di adattamento o mitigazione legati al clima. Quando forniscono informazioni quantitative, le entità sono autorizzate a divulgare importi puntuali o espressi secondo tramite intervalli.

Resilienza climatica

I rischi e le opportunità legati al clima possono mettere alla prova la resilienza di un'entità. Per aiutare gli investitori a comprendere la resilienza a tali rischi e opportunità, un'entità è tenuta a divulgare informazioni in merito alla possibilità di continuare a utilizzare i propri attivi e investimenti nel modo in cui ha fatto, o se un rischio climatico, come quello di alluvioni, potrebbe causare il trasferimento dell'entità, la dismissione di elementi dell'attivo o un loro miglioramento. L'entità deve comunicare se dispone di finanziamenti sufficienti per fronteggiare i rischi legati al clima e sfruttare le opportunità ad esso correlate.

Lo Standard proposto richiede a un'entità di utilizzare l'analisi degli scenari legati al clima per valutare i propri rischi e opportunità quando è in grado di farlo, ma consente anche altri metodi quantitativi. L'*Exposure Draft Informazioni relative al clima* propone di richiedere all'entità di rivelare come la sua analisi relativa al clima si allinea con l'ultimo accordo internazionale sui cambiamenti climatici, ad esempio l'accordo di Parigi, che stabilisce l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale in questo secolo a 2 gradi Celsius pur perseguendo lo sforzo di limitare ulteriormente tale aumento a 1,5 gradi.

Le informazioni sul risk management seguono la struttura dell'Exposure Draft *Requisiti Generali*. Tale Exposure Draft propone di richiedere informazioni sui processi che un'entità sta utilizzando per gestire i rischi e le opportunità legati al clima.

Un'entità deve spiegare in che misura e come i processi per identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al clima sono integrati nel processo complessivo di gestione del rischio dell'entità. È inoltre tenuta a comunicare in che modo prioritizza i rischi legati al clima rispetto ad altri tipi di rischio, includendo informazioni anche sull'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio (come gli strumenti di valutazione del rischio science-based).

Un'entità è tenuta a divulgare le metriche e gli obiettivi che utilizza per gestire i suoi rischi e opportunità significativi legati al clima.

Emissioni di gas serra

Lo Standard proposto richiede a un'entità di comunicare le sue emissioni di gas serra lorde assolute di tipo Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in tonnellate di CO2 equivalenti, e l'intensità di tali emissioni.

L'entità è tenuta a calcolare queste emissioni impiegando il Protocollo GHG. Un gruppo che produce un report di sostenibilità consolidato è tenuto a comunicare le emissioni di gas serra da parte di collegate e joint venture separatamente da quelle del gruppo incluso nel perimetro di consolidamento.

L'obbligo di divulgare le emissioni di tipo Scope 3 riflette l'importanza di fornire informazioni relative alla catena del valore di un'entità.

Informazioni settoriali

Lo Standard proposto include obblighi di informazione settoriale. Un'entità deve identificare i requisiti applicabili al suo modello di business e alle attività associate.

Le tematiche informative (disclosure topic) ricomprese nei requisiti posti si riferiscono a rischi o opportunità legati al clima per ciascun settore e una serie di metriche è associata a ciascuna tematica informativa. Tali tematiche rappresentano i rischi e le opportunità legati al clima che hanno maggiori probabilità di essere significativi per le entità di quel settore. Le metriche associate a tali tematiche sono quelle con maggiori probabilità di fornire informazioni rilevanti per la determinazione del valore aziendale. Esempi di tematiche informative sono l'approvvigionamento degli ingredienti (industria alimentare), la progettazione per l'efficiamento delle risorse e l'impronta ambientale dell'hardware.

Lo Standard proposto ricomprende la classificazione di 77 industrie raggruppate in 11 settori, quali "Bevande alcoliche", "Produzione di elettrodomestici" e "Attrezzature e forniture mediche". I relativi obblighi informativi derivano dagli Standard del SASB.

Queste informazioni sono state identificate come rilevanti al fine della determinazione del valore aziendale delle entità in una specifica industria. Le classificazioni di industrie sono volte ad essere utili per le entità e gli investitori identificando le informazioni rilevanti.

Le tematiche settoriali e le associate metriche sono incluse nell'Appendice B dello Standard proposto. Un'entità può visualizzare tutte le tematiche e le metriche, o solo quelle per una specifica industria. Vi sono 68 gruppi di requisiti informativi settoriali legati al clima in volumi separati.

Le restanti nove classificazioni di industria non hanno tematiche informative legate al clima.

Tematica informativa—Un esempio

Un'entità del settore automobilistico potrebbe rivedere i requisiti informativi e determinare che la tematica "Economia dei combustibili ed emissioni nella fase di utilizzo", è per essa rilevante.

Tale tematica informativa afferma che "standard di emissioni più rigorosi e mutevoli richieste dei consumatori stanno guidando l'espansione dei mercati dei veicoli elettrici e ibridi, nonché dei veicoli convenzionali con elevata efficienza nei consumi di carburante".

La tematica informativa identifica:

- un rischio di transizione: se l'entità deve mitigare il rischio connesso alla modifica nelle preferenze dell'acquirente e se adattare il proprio modello di business; o
- un'opportunità legata al clima: se l'entità innova per soddisfare o superare gli standard regolamentari e acquisire così una quota crescente di un mercato in evoluzione.

Metriche settoriali (Industry-based)—

Un esempio

Un requisito proposto è quello di divulgare informazioni su come un'entità pianifica di raggiungere i propri obiettivi relativi al clima. Se un'entità automobilistica ha stabilito un obiettivo di riduzione delle emissioni, potrebbe dimostrare i progressi verso tale obiettivo divulgando le metriche associate alla tematica informativa "Economia dei combustibili ed emissioni nella fase di utilizzo", che includono:

- il risparmio di carburante della flotta aziendale; e
- le vendite di veicoli a emissioni zero.

Queste metriche sono stabilite nei requisiti informativi per l'industria automobilistica nell'Appendice B dello Standard proposto.

Domande Frequenti

❓ Un'entità che applica i principi contabili IFRS è tenuta anche a rispettare gli IFRS Sustainability Disclosure Standards?

No. I Principi Contabili IFRS si applicano al bilancio economico-finanziario. Anche se una giurisdizione richiede l'applicazione dei Principi Contabili IFRS, essa deciderà se le entità soggette alla propria giurisdizione saranno assoggettate obbligatoriamente al rispetto degli IFRS Sustainability Disclosure Standards.

Il proposto Exposure Draft *Requisiti Generali* richiede a un'entità di fornire una dichiarazione separata secondo la quale ha rispettato tutti i requisiti rilevanti degli IFRS Sustainability Disclosure Standards.

❓ Un'entità è tenuta ad applicare i Principi Contabili IFRS per poter applicare gli IFRS Sustainability Disclosure Standards?

No. Gli IFRS Sustainability Disclosure Standards sono progettati per essere compatibili con qualsiasi GAAP (Generally Accepted Accounting Principles), ivi inclusi i Principi Contabili IFRS.

❓ Gli IFRS Sustainability Disclosure Standards sono obbligatori?

Le autorità giurisdizionali decidono se richiedere l'applicazione degli IFRS Sustainability Disclosure Standards, così come hanno deciso se richiedere l'applicazione dei Principi Contabili IFRS. L'ISSB non ha il diritto di imporre l'applicazione dei suoi Standard. Tuttavia, le aziende possono scegliere di applicarli su base volontaria.

❓ Quando è probabile che gli Standard proposti entrino in vigore?

Una delle domande della consultazione chiede quanto tempo sarà necessario per le aziende per essere pronte all'applicazione degli Standard proposti.

L'ISSB prenderà in considerazione tutti i feedback ricevuti sulle proposte, in conformità con i rigorosi requisiti di Due Process della Fondazione IFRS, con l'obiettivo di finalizzare i due IFRS Sustainability Disclosure Standards entro la fine del 2022. Durante queste rideliberazioni, l'ISSB prenderà in considerazione le date di entrata in vigore degli Standard. Una volta emessi tali Standard, i requisiti posti saranno disponibili per un'adozione volontaria immediata.

? Gli Standard proposti verrebbero introdotti gradualmente?

Gli Exposure Draft propongono che un'entità non dovrebbe fornire informazioni comparative la prima volta in cui applica gli Standard, anche se potrebbe scegliere di farlo. La presente proposta dovrebbe agevolare il rispetto dei requisiti da parte di un'entità e la comunicazione di informazioni relative alla sostenibilità agli investitori di informazioni nel più breve tempo possibile.

? La comunicazione delle informazioni relative alla sostenibilità dovrà essere effettuata in un posizionamento o formato particolare o in un documento separato?

Le informazioni finanziarie relative alla sostenibilità fanno obbligatoriamente parte del bilancio economico-finanziario a fini generali di un'entità, ma essa può fornire tali informazioni in vari modi. I proposti Standard non prescrivono una struttura specifica delle stesse, come un report fisico, o un documento in formato specifico, quale ad esempio un file con dati marcati (tagged data), oppure su un sito web.

Alcune giurisdizioni hanno specifici formati o requisiti di comunicazione (delivery) come ad esempio i file basati sull'XBRL o i report in formato PDF. Gli Standard proposti sono stati sviluppati per consentire alle entità di applicare i requisiti posti in qualsiasi giurisdizione.

? In assenza di uno IFRS Sustainability Disclosure Standard che affronti i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità di un'entità, quali linee guida o requisiti occorre seguire?

L'Exposure Draft *Requisiti Generali* indirizza le entità verso fonti che le aiutino a identificare i rischi e le opportunità rilevanti legati alla sostenibilità e a sviluppare informazioni per permettere agli investitori di determinare il valore aziendale (enterprise value).

A un'entità viene suggerito di prendere in considerazione i requisiti degli Standard del SASB, i requisiti non obbligatori dell'ISSB (quali le linee guida per l'applicazione del Framework del CDSB per le informazioni relative all'acqua e alla biodiversità) e gli standard creati da altri organismi. Ciò che è importante è che gli standard che l'entità considera siano progettati per soddisfare le esigenze informative degli investitori. Le entità possono anche prendere in considerazione le pratiche settoriali accettate.

? Le metriche settoriali incluse nell'Appendice B dell'Exposure Draft *Informazioni relative al clima* sono le stesse dei requisiti settoriali legati al clima ricomprese negli Standard SASB?

I requisiti relativi al clima degli Standard SASB sono la base per l'Appendice B dell'Exposure Draft *Informazioni relative al clima*. Questi requisiti sono in gran parte invariati rispetto a quelli fissati dal SASB: le modifiche proposte rispetto ai requisiti SASB sono contrassegnate nell'Appendice B per facilitare il riferimento. Le modifiche proposte aggiornano alcune metriche per migliorarne l'applicabilità internazionale e aggiungono requisiti per le metriche relative alle emissioni finanziate e agevolate per le industrie del settore finanziario.

? Un'entità potrebbe scegliere di applicare solo le proposte contenute nell'Exposure Draft *Informazioni relative al clima*?

Per poter dichiarare di aver rispettato gli IFRS Sustainability Disclosure Standards, un'entità deve rispettare tutti gli IFRS Sustainability Disclosure Standards.

? Se un'entità applicasse le proposte contenute nell'Exposure Draft *Informazioni relative al clima*, essa soddisferebbe le raccomandazioni del TCFD (che alcune giurisdizioni richiedono obbligatoriamente)?

Sì. L'Exposure Draft *Informazioni relative al clima* incorpora e aggiunge ulteriori requisiti alle raccomandazioni del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures).

? L'ISSB ha in programma di sviluppare ulteriori IFRS Sustainability Disclosure Standards?

Entro la fine di quest'anno, l'ISSB lancerà una consultazione internazionale in merito alla scelta delle proprie priorità in termini di standard. Questa consultazione riguarderà anche la ricerca di feedback su altri rischi e opportunità legati alla sostenibilità rilevanti per la determinazione del valore aziendale e sull'ulteriore sviluppo dei requisiti informativi settoriali sulla base degli Standard del SASB.

Informazioni per i rispondenti

La scadenza per presentare commenti sugli Exposure Draft è fissata al 29 luglio 2022

Tutti sono invitati a rispondere alle domande contenute negli Exposure Draft. L'ISSB accoglierà con favore le risposte ad alcune o a tutte le domande e qualsiasi altro aspetto dei proposti Standard.

Potete trasmettere i vostri commenti o rispondendo alla consultazione o inviando una lettera di commento seguendo le istruzioni sulla nostra pagina [Aperta per i commenti](#).

Tieniti informato

Per ricevere notizie rilevanti come avvisi e-mail, accedi a [ifrs.org](https://www.ifrs.org), vai al "follows" dashboard e scegli di seguire "Sustainability Disclosure Standards". È necessario disporre di un account IFRS Foundation: la registrazione è gratuita.

Visualizza lo stato di avanzamento di questi progetti sul [piano di lavoro](#) della Fondazione IFRS.

Pacchetto Exposure Draft

Entrambi gli Exposure Draft includono:

- domande per i rispondenti; e
- proposte dettagliate, nel formato di draft Standards.

Gli Exposure Draft includono una guidance a sostegno delle proposte.

Le Basis for Conclusions degli Exposure Draft includono una sintesi dei fattori considerati nell'elaborazione delle proposte.

Questo documento

Questo Snapshot è stato predisposto dallo staff della Fondazione IFRS per comodità delle parti interessate. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle dello staff che lo ha preparato e non sono necessariamente i punti di vista o le opinioni dell'ISSB. Il contenuto di questo Snapshot non costituisce un consiglio e non deve essere considerato come un documento autorevole rilasciato dall'ISSB.

Le dichiarazioni e le pubblicazioni ufficiali sono disponibili in formato elettronico presso [ifrs.org](https://www.ifrs.org).

L'accesso ad alcuni documenti è limitato agli abbonati IFRS Digital.

Copyright © 2022 IFRS Foundation

All rights reserved. Reproduction and use rights are strictly limited. No part of this publication may be translated, reprinted, reproduced or used in any form either in whole or in part or by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including photocopying and recording, or in any information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the IFRS Foundation.

We would like to thank the OIBR Foundation (Fondazione "Organismo Italiano di Business Reporting – O.I.B.R.") for preparing and funding the Italian translation of this publication. The Italian translation of this publication has not been approved by the review committee appointed by the IFRS Foundation. The Italian translation is copyright of the IFRS Foundation.

The Foundation has trade marks registered around the world including 'IAS®', 'IASB®', the IASB® logo, 'IFRIC®', 'IFRS®', the IFRS® logo, 'IFRS for SMEs®', the *IFRS for SMEs®* logo, the 'Hexagon Device,' 'International Accounting Standards®,' 'International Financial Reporting Standards®,' 'NIIF®' and 'SIC®.' Further details of the Foundation's trade marks are available from the Foundation on request.

The IFRS Foundation is a not-for-profit corporation under the General Corporation Law of the State of Delaware, USA and operates in England and Wales as an overseas company (Company number: FC023235) with its principal office in London.

Diritti d'autore © 2022 Fondazione IFRS

Tutti i diritti riservati. I diritti di riproduzione e utilizzo sono strettamente limitati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, ristampata, riprodotta o utilizzata in qualsiasi forma, in tutto o in parte, o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o di altro tipo, ora noto o inventato in futuro, compresa la fotocopia e la registrazione, o in qualsiasi sistema di archiviazione e recupero delle informazioni, senza previa autorizzazione scritta da parte della Fondazione IFRS.

Vorremmo ringraziare la Fondazione OIBR per aver preparato e finanziato la traduzione in italiano di questa pubblicazione. La traduzione in italiano di questa pubblicazione non è stata approvata dal comitato di revisione nominato dalla Fondazione IFRS. La traduzione in italiano è copyright della Fondazione IFRS.

La Fondazione ha marchi registrati in tutto il mondo, tra cui "IAS®", "IASB®", il logo IASB®, "IFRIC®", "IFRS®", il logo IFRS®, "IFRS per le PMI®", il logo IFRS per le PMI®, il "Dispositivo Esagono", "Contabilità internazionale" Standard®, "International Financial Reporting Standards®", "NIIF®" e "SIC®". Ulteriori dettagli sui marchi della Fondazione sono disponibili presso la Fondazione su richiesta.

La Fondazione IFRS è una entità senza scopo di lucro ai sensi della General Corporation Law dello Stato del Delaware, USA e opera in Inghilterra e Galles come entità estera (Numero dell'entità: FC023235) con sede principale a Londra.



Columbus Building
7 Westferry Circus
Canary Wharf
London E14 4HD, UK

Tel **+44 (0) 20 7246 6410**
Email **customerservices@ifrs.org**

ifrs.org

International Financial Reporting Standards®,
IFRS Foundation®, IFRS®, IAS®, IFRIC®, SIC®, IASB®, ISSB™

Copyright © 2022 IFRS Foundation

